

F. A. R. O. LAB

Servizio Assistenza tecnica e supporto al funzionamento Osservatorio Regionale per
la Formazione Continua Rif.to contratto rep. n. 1236 del 24.09.2013

"FASE 1.a) Stabilizzazione delle articolazioni territoriali e animazione periodica"

Animazione territoriale: focus group territoriali

Report relativo al focus group di Ascoli Piceno

17 marzo 2015

Servizio Assistenza tecnica e supporto al funzionamento Osservatorio Regionale per la Formazione Continua

Progetto approvato dalla Regione Marche con Decreto del Dirigente della PF Formazione Professionale n. 132/FOP del 20/06/2013. Codice C.I.G. 5094859AA4

INDICE

1. Obiettivi dei Focus Group	3
2. Metodologia utilizzata.....	3
3. Partecipanti.....	4
4. Principali punti oggetto di confronto	5
5. Sviluppo del focus group.....	6
5.1 Illustrazione dell'indagine Censis	6
5.2 Confronto con i partecipanti	8

1. Obiettivi dei Focus Group

All'interno del progetto F.A.R.O.Lab i Focus Group provinciali costituiscono l'occasione per monitorare, con cadenza periodica, i peculiari fabbisogni professionali e formativi dei diversi territori della regione. All'interno di un quadro più ampio di strumenti conoscitivi e attraverso un approccio micro e dinamico, questi incontri, contribuiscono alla definizione di strategie appropriate nell'ambito della formazione e delle politiche attive del lavoro.

In particolare, la continuità nel tempo di questi "tavoli territoriali" intende promuovere il raccordo costante tra le specifiche ed eterogenee esigenze dei territori e le politiche di programmazione locale e regionale.

Considerata la recente approvazione del POR FSE Marche 2014 – 2020, questa edizione dei focus group territoriali si è prefissa anche l'obiettivo di stimolare una riflessione su alcuni temi chiave oggetto della priorità di intervento della nuova programmazione regionale.

2. Metodologia utilizzata

Allo scopo di consentire raffronti e comparazioni, i focus group sono stati strutturati sulla stessa base di quelli dell'ultima edizione 2014.

La sessione di lavoro di questa edizione 2015 è stata alimentata dai seguenti input informativi:

- aggiornamento delle ricerche Censis condotte su un panel di imprese del territorio provinciale oggetto di analisi;
- confronto con i report dei focus group delle edizioni precedenti;

Servizio Assistenza tecnica e supporto al funzionamento Osservatorio Regionale per la Formazione Continua

Progetto approvato dalla Regione Marche con Decreto del Dirigente della PF Formazione Professionale n. 132/FOP del 20/06/2013. Codice C.I.G. 5094859AA4

- sintesi delle priorità di investimento della nuova programmazione FSE 2014 – 2020 della Regione Marche.

Nella prima fase dell'incontro è stata privilegiata una modalità espositiva volta a comunicare e condividere i dati della ricerca Censis; nella seconda fase, la discussione e il confronto con i partecipanti sono stati stimolati e gestiti con approccio team coaching.

3. Partecipanti

L'invito a partecipare all'incontro è stato rivolto a dirigenti e funzionari delle Amministrazioni Provinciali, rappresentanti delle Parti Sociali e dei Fondi Interprofessionali, Agenti per il cambiamento e lo sviluppo.

Le convocazioni sono state trasmesse via mail al Comitato di Indirizzo per la Formazione Continua a febbraio 2015, successivamente sono state reinoltrate la settimana precedente lo svolgimento degli incontri: al secondo invio sono seguiti colloqui telefonici con i componenti del Comitato e con i referenti di parti sociali e istituzioni invitate.

In totale sono stati contattati 13 diversi enti/organizzazioni, oltre agli Agenti, per un numero potenziale di partecipanti ad ogni focus group pari a circa 15 soggetti.

Tuttavia ad ogni incontro hanno presenziato in media cinque partecipanti, mentre lo scorso anno la media era stata di undici partecipanti.

Si rileva che due organizzazioni non sono intervenute in nessun focus group, e che, contrariamente a quanto successo nella scorsa edizione, quando più associazioni avevano aderito ad ognuno dei cinque gli incontri, nessuna è riuscita a garantire la presenza a tutti i focus group.

L'impossibilità a partecipare il più delle volte è stata addebitata alla contingenza di impegni concomitanti.

Anche la presenza degli Agenti è stata numericamente inferiore rispetto al passato: chi lavora per centri servizi o società di consulenza ha manifestato il venir meno dell'interesse a partecipare perché i temi dell'incontro non sono più oggetto prevalente della loro attività lavorativa.

Quello della partecipazione è stato il nodo critico di questa edizione 2015: rispetto alle precedenti esperienze, l'affluenza è stata minore, con conseguente impatto sulla rappresentatività del contesto locale, sulla ricchezza dei punti di vista e delle prospettive di analisi.

A nostro parere, i seguenti fattori hanno svolto un ruolo determinante:

- La fase di trasformazione in corso nelle Amministrazioni Provinciali;
- L'indeterminatezza del contesto istituzionale e dei futuri assetti di governance;
- La fase di transizione dal punto di vista politico - strategico, considerato l'avvicinarsi delle elezioni per il rinnovo degli organi regionali.

Questi fattori hanno inciso in modo determinante sullo sviluppo del focus group e sulla possibilità di attivare riflessioni sul piano strategico e della programmazione a breve e medio termine.

4. Principali punti oggetto di confronto

In linea con gli obiettivi descritti al punto 1, i temi chiave oggetto di confronto all'interno dei focus group, possono essere sintetizzati come segue:

- a. analisi dei trend emersi dall'indagine svolta da Censis presso un panel di imprese della provincia di Ascoli Piceno;

Servizio Assistenza tecnica e supporto al funzionamento Osservatorio Regionale per la Formazione Continua

Progetto approvato dalla Regione Marche con Decreto del Dirigente della PF Formazione Professionale n. 132/FOP del 20/06/2013. Codice C.I.G. 5094859AA4

- b. bisogni professionali e formativi espressi dal territorio;
- c. mutamenti significativi intervenuti nel sistema di offerta in risposta a questi bisogni;
- d. priorità di investimento della nuova programmazione FSE 2014 – 2020 della Regione Marche e individuazione di linee di intervento utili per il conseguimento degli obiettivi del nuovo POR FSE 2014-2020.

5. Sviluppo del focus group

5.1 Illustrazione dell'indagine Censis

La rilevazione presso le imprese è stata condotta con metodo CAWI tra novembre 2014 e gennaio 2015 su quasi 700 imprese della regione Marche, di cui circa sessanta appartenenti alla provincia di Ascoli Piceno. I dati relativi all'annualità 2014 – oggetto di questa rilevazione – sono stati messi a confronto con quelli dell'anno precedente.

Al momento della realizzazione del focus group (marzo 2015) i dati erano ancora in corso di elaborazione e pertanto non risultava possibile evidenziare la composizione del panel di imprese sulla base di parametri quali settore di attività, dimensione etc. e l' "incrocio" statistico tra tali parametri e le risposte delle imprese in merito ai loro fabbisogni professionali e formativi, alle strategie di sviluppo e agli altri quesiti di interesse dell'indagine.

I dati disaggregati saranno pertanto disponibili a ricerca terminata, alla fine dell'estate.

Nessun segnale di miglioramento. Nel complesso, gli indicatori presi in considerazione dall'indagine Censis non consentono di parlare di ripresa nella provincia di Ascoli Piceno. In controtendenza con le altre province si registra un aumento delle aziende che hanno dichiarato una diminuzione dell'organico. La variazione più rilevante in questo ambito riguarda la decisione di mantenere l'organico che, nelle risposte, risulta quasi dimezzata

rispetto allo scorso anno. Anche le previsioni di assunzioni nei prossimi due anni mostrano un arretramento di circa 4 punti.

Sul versante del reclutamento, cresce il ricorso ai centri per l'impiego e al sistema scolastico e della formazione professionale.

Tra i fattori chiave per la competitività delle imprese, diminuisce il peso della qualità del prodotto mentre cresce quello della qualità delle risorse umane che guadagna ben 12 punti, sebbene a questo non corrisponda un aumento degli investimenti in formazione. Ancora in controtendenza con i dati di quasi tutte le altre province, c'è un arretramento del numero di coloro che dichiarano di aver curato il lancio di nuovi prodotti e allo stesso modo arretrano i parametri relativi all'internazionalizzazione: tra le motivazioni per cui non si è presenti nei mercati esteri, aumentano quelli che stanno valutando l'opzione, diminuiscono quelli che pensano che il prodotto o il servizio non sia adatto all'estero, aumentano quelli che dicono che non sono interessati.

Più o meno invariati i dati relativi alla collaborazione fra imprese: resta nettamente prevalente (quasi il 70 per cento) l'occasionalità della collaborazione.

Per quanto concerne gli interventi adottati dalle imprese per far fronte alle difficoltà: cala significativamente la percentuale di coloro che dichiara di non aver adottato alcun intervento e si registra un maggiore indebitamento che nel passato.

In coerenza con il dato di sensibilità alla qualità delle risorse umane, l'indagine Censis registra una crescita molto sensibile delle esigenze di riconversione e riqualificazione di figure professionali.

Come nelle altre province, le competenze di base e l'informatica sono quelle maggiormente richieste mentre è maggiore che negli altri territori l'attenzione verso le competenze linguistiche.

Gli indicatori riferiti alla fruizione della formazione evidenziano un incremento da parte dei lavoratori dipendenti e una diminuzione da parte degli imprenditori, cui corrisponde anche una percezione di utilità più bassa rispetto al passato.

5.2 Confronto con i partecipanti

Il confronto con i partecipanti ha offerto alcune chiavi di lettura sui dati offerti dall'indagine. In tema di reclutamento, l'aumentato ricorso ai servizi per l'impiego viene ricondotto anche ad un progetto di promozione presso le aziende da cui sono scaturite azioni di formazione continua per occupati – circa venti corsi - nei seguenti ambiti: lingue, informatica, tecniche di vendita. I riscontri sono stati progressivamente sempre più positivi, attestati da una crescente partecipazione di personale messo a disposizione dalle aziende.

Si segnala comunque anche un sensibile aumento dell'utenza dei centri sul versante dell'offerta di lavoro, in relazione alle due iniziative dei tirocini over trenta e di Garanzia Giovani che hanno stimolato un atteggiamento maggiormente proattivo. Per quanto riguarda il maggiore ricorso al sistema scolastico e della formazione professionale, questo può essere ricondotto all'impatto dei corsi ad occupazione garantita.

Sul fronte delle strategie occupazionali, il ruolo dei centri per l'impiego è stato quello di sostenere la stabilizzazione dei lavori atipici attraverso un incentivo economico all'assunzione a tempo indeterminato. I risultati dell'avviso pubblico sono stati positivi.

I partecipanti hanno di fatto confermato i segnali non positivi emersi dall'indagine, riportando un peggioramento del "sentire generale" delle imprese. La crisi del mercato russo, mercato di sbocco privilegiato per l'economia del territorio, ha frenato gli obiettivi di internazionalizzazione specie per le imprese del settore agroalimentare.

La tendenza a ridurre i costi aziendali spiega lo scarso investimento in formazione nonostante la percezione dell'importanza della qualità delle risorse umane.

Per quanto concerne l'indicatore di aumentato indebitamento, i partecipanti al focus group confermano un elevato ricorso ai consorzi di garanzia fidi con motivazioni assai diversificate. Sempre sul versante del credito, nel territorio della provincia di Ascoli sono state anche le fondazioni bancarie e la Caritas a mettere a disposizione micro credito per gli imprenditori.

Turismo - C'è una sovrastima di quanto il turismo possa incidere sull'economia di un territorio che tuttora perde posti di lavoro a causa dei tracolli delle grandi aziende multinazionali. Da quattro cinque anni a questa parte il turismo cresce ma si ritiene non crescerà al punto da compensare le perdite causate dalla crisi del manifatturiero. La sostituzione di un modello di sviluppo territoriale richiede tempi lunghi e nel frattempo occorre gestire i riflessi della crisi del settore manifatturiero e attivare una riflessione strategica .

Fondi interprofessionali e corsi – Difficile parlare di formazione continua quando gli effetti della crisi sono ancora così pesanti. All'inizio del 2014 con il contributo dei fondi interprofessionali sono stati attivati seminari per aiutare le imprese ad affrontare i mercati esteri ma non hanno riscosso partecipazione. Le grandi aziende dispongono già dei loro sistemi, le piccole non hanno la solidità organizzativa che possa consentire loro di proiettarsi sui mercati internazionali. Di fatto anche in questa provincia i fondi interprofessionali continuano ad essere utilizzati soprattutto per la formazione obbligatoria.

Nel settore del commercio aumentano le richieste di riqualificazione professionale e una certa vivacità si riscontra in quello della ristorazione.

Priorità di investimento della nuova programmazione FSE 2014 – 2020 della Regione Marche. Nella fase conclusiva del confronto, i partecipanti al focus group hanno posto l'accento sull'impatto dell'incertezza istituzionale del momento sulla visione strategica e, di conseguenza, sulla possibilità di offrire contributi all'individuazione di linee di intervento utili a sostenere l'attuazione della nuova programmazione FSE 2014 – 2020.

Nonostante questo, in alcuni tavoli territoriali è stata già avviata una riflessione: una richiesta per la nuova programmazione è quella di territorializzare l'offerta e non di lavorare su target a compartimenti stagni. Un tema chiave è pertanto quello della progettazione territoriale e i partecipanti ritengono che sarebbe già un risultato l'implementazione di questa logica di lavoro. con questo approccio, ad esempio, le città di Ascoli Piceno e San Benedetto potrebbero essere considerate come città-territorio ai fini della promozione turistica. Allo stesso modo, altre aggregazioni territoriali potrebbero essere individuate su base vocazionale (agroalimentare, distretto del freddo, meccanica ...). L'obiettivo dunque è quello di cogliere l'occasione della prossima programmazione 2014-2020 per "vederci territorio".

Più nello specifico:

- In tema di occupabilità si vorrebbe riservare un'attenzione importante alle politiche attive in logica di reinserimento lavorativo, specie per i lavoratori fuori usciti dalle grandi imprese;
- In tema di servizi per l'impiego si sottolinea l'importanza di potenziare i sistemi di orientamento e il pericolo insito nella eventuale distinzione tra formazione professionale e politiche del lavoro: si ritiene che questo distingua mini l'efficacia e i risultati della nuova programmazione;
- L'attenzione a situazioni di nuova povertà;

Servizio Assistenza tecnica e supporto al funzionamento Osservatorio Regionale per la Formazione Continua

Progetto approvato dalla Regione Marche con Decreto del Dirigente della PF Formazione Professionale n. 132/FOP del 20/06/2013. Codice C.I.G. 5094859AA4

Formazione, Animazione, Ricerca, per la costituzione di un Osservatorio sulla Formazione Continua

- Velocizzazione dei tempi procedurali: lo strumento dell'avviso pubblico è valido poiché conferisce pari opportunità di accesso ma dovrebbe essere coniugato con dispositivi di maggiore efficienza atti a garantirne l'attuazione in maniera tempestiva.

Servizio Assistenza tecnica e supporto al funzionamento Osservatorio Regionale per la Formazione Continua

Progetto approvato dalla Regione Marche con Decreto del Dirigente della PF Formazione Professionale n. 132/FOP del 20/06/2013. Codice C.I.G. 5094859AA4